

GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA – COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2999 del 29/01/2019

Prot n° 2018281364 del 12/10/2018

Ditta proponente ABRUZZO RECUPERI

Oggetto Progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli

Comune dell'intervento SANTA MARIA IMBARO **Località** Borgata Perilli

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Generale dott. V. Rivera (Presidente)

Dirigente Servizio Valutazione Ambientale ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio arch. B. Celupica

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott. D. Ciamponi (delegato)

Dirigente Servizio Risorse del Territorio

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa S. Di Giuseppe

Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti: ing. L. Iagnemma (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

avv. M. Pellegrini

ing. R. Brandi

dott. M. Colonna



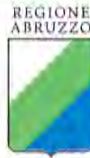
Relazione istruttoria

si veda allegato

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta ABRUZZO RECUPERI

Istruttore

ing. Galeotti



per l'intervento avente per oggetto:

Progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli

da realizzarsi nel Comune di SANTA MARIA IMBARO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria, dopo ampia discussione sugli aspetti relativi agli impatti legati alle attività di trattamento rifiuti, all' incremento di traffico veicolare, al rumore, alla mancanza della realazione geologica con indagini sito - specifiche e all' esistenza di MCA su parte della copertura

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI


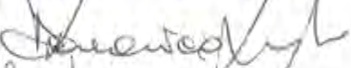




E' necessario produrre:

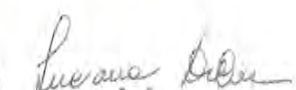

- 1) relazione geologica e idrogeologica sito specifica;
- 2) adeguata valutazione di impatto acustico;
- 3) relazione in merito agli impatti derivanti dalle attività di trattamento dei rifiuti R3, in riferimento alle emissioni in atmosfera prodotte dal trituratore e in riferimento alla gestione delle acque di scarico dell' eventuale lavaggio previsto per le attività di recupero;
- 4) valutazione degli impatti sulla salute dovuti al rischio di dispersione, in caso di incendio, dell' amianto presente nelle coperture.

Le sopracitate integrazioni documentali dovranno essere trasmesse entro e non oltre 45 giorni, ovvero entro la sospensione dei termini, su richiesta motivata del proponente e comunque per un periodo non superiore a 90 giorni.

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

I presenti si esprimono all'unanimità

dott. V. Rivera (Presidente) 
ing. D. Longhi 
arch. B. Celupica 
dott. D. Ciamponi (delegato) 
dott.ssa S. Di Giuseppe 
ing. L. Iagnemma (delegato) 

dott.ssa Di Croce (delegata) 
avv. M. Pellegrini 



1060-C29A_401 - 2020/08/20/16:04:04



ing. R. Brandi

dott. M. Colonna

Dott.ssa P. Pasta

(segretario verbalizzante)





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Abruzzo Recupero S.r.l. –

Progetto:

Progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli
Descrizione del progetto:	<p>Progetto di modifica sostanziale di un impianto, già in possesso di autorizzazione provinciale al recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta e plastica e metalli (RIP n° 004/99 rinnovato con comunicazione del 03/04/2018).</p> <p>Rispetto alle tipologie di rifiuti ed alle potenzialità già autorizzate con RIP sono previste le seguenti modifiche sostanziali:</p> <ul style="list-style-type: none">un aumento dei cicli di lavoro della ditta con un proporzionale aumento dei quantitativi annui di rifiuti non pericolosi, che verranno gestiti e recuperati.l'inserimento del codice di recupero R12 per le operazioni di cernita e selezione di alcune tipologie di rifiuti. <p>Tale modifica non determinerà né la costruzione di nuove strutture, né l'aumento dei volumi esistenti, né l'estensione delle attività di recupero ai piazzali esterni. Le attività di ABRUZZO RECUPERI Srl rimarranno circoscritte all'interno del fabbricato.</p> <p>L'impianto avrà una potenzialità annua pari a 6.050 t/anno ed con capacità complessiva di recupero superiore ai 10 t/giorno.</p> <p>La ditta, pur nell'ambito di tale modifica, richiederà l'Autorizzazione unica Regionale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i</p>
Azienda Proponente:	ABRUZZO RECUPERI SRL

Localizzazione del progetto

Comune:	SANTA MARIA IMBARO
Provincia:	Chieti
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	2
Particella catastale:	117

Contenuti istruttoria:

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e firmati da Dino Auriti iscritto all'Ordine dei Periti Industriali di Chieti n .805.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi dello Studio Preliminare Ambientale (SPA)

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Abruzzo Recuperi S.r.l. –

Progetto:

Progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	PEZZIGA ROBERTO
e-mail	abruzzorecuperi@libero.it
PEC	abruzzorecuperi@pec.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Auriti Dino
Albo Professionale e num. iscrizione	Periti Industriali di Chieti n.805
Telefono	3338284905
e-mail	info@omicronhse.it
PEC	omicronhse@pec.it

3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 281364/18 del 12/10/2018
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 282497/18 del 13/10/2018

4. Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
--------------------------	---------

5. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni" (integrazioni richieste)
Progetto Preliminare: PROGETTO PRELIMINARE Studio preliminare ambientale: STUDIO PRELIMINARE Altri elaborati: ALTRI DOCUMENTI	

6. Osservazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura), non sono pervenute osservazioni.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Abruzzo Recuperi S.r.l. –

Progetto:

Progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli

Premessa

L'intervento in oggetto risulta sottoposto al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. in quanto rientra nella tipologia di cui al **pt.7 lett.z.b) All.IV D.Lgs 152/2006 e sm**, del D.Lgs. 152/2006s e s.m.i. recante: "Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D. Lgs. 152/2006". La Ditta richiede la Verifica di Assoggettabilità alla VIA per un progetto di modifica sostanziale del proprio impianto, esistente dal 1999, già in possesso di autorizzazione provinciale al recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli (RIP n 044/99 rinnovato con comunicazione del 03/04/2018).

Il tecnico afferma che la Ditta intende richiedere l'Autorizzazione Unica Regionale, ai sensi dell'art 208 del D.Lgs 152/06 e smi, per le seguenti modifiche sostanziali:

- un aumento dei cicli di lavoro della ditta con un proporzionale aumento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi, che verranno gestiti e recuperati, per una **capacità di circa 6000 t** (stato di progetto) superando, di fatto, le 10 t/g.
- l'inserimento del codice di recupero R12 per le operazioni di cernita e selezione di alcune tipologie di rifiuti.

Inoltre il tecnico dichiara che per la realizzazione di tali modifiche non saranno necessarie:

- nuove costruzioni;
- aumenti dei volumi esistenti;
- estensione delle attività di recupero ai piazzali esterni in quanto le attività rimarranno circoscritte all'interno del fabbricato esistente, fatto salvo le attività di ingresso ed uscita dei mezzi di trasporto dei rifiuti

SEZIONE II

SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE (SPA)

PARTE I

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1. Localizzazione

L'impianto è ubicato in Via Borgata Perilli (CH) nel Comune di Santa Maria Imbaro, particella 117 del foglio catastale numero 2. L'area dell'impianto occupa una superficie di circa 5200 mq di proprietà di Abruzzo Recuperi Srl, suddivisa secondo quanto di seguito indicato:

- 1535 mq di superficie coperta (fabbricato) di cui:
 - 1485 mq capannone destinato alla messa in riserva e alle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi
 - 20 mq uffici
 - 30 mq bagni e servizi
- 3665 mq di superficie totale scoperta destinata a piazzale organizzato con parcheggio mezzi, aree di manovra e aree verdi.

L'impianto è interamente recintato con muro di cemento armato alto 2.5 m.





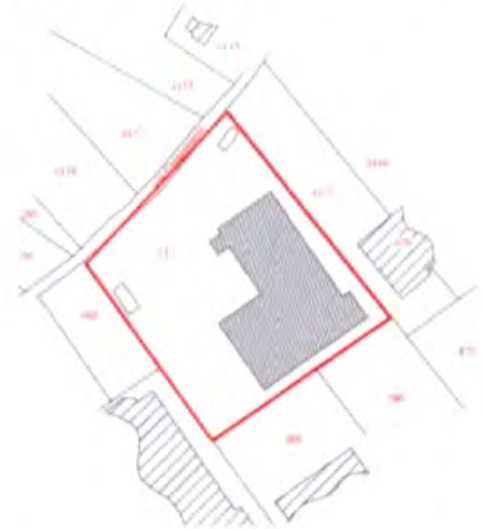
Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Abruzzo Recuperi S.r.l. –

Progetto:

Progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli



- Zona D2a
- Zona E
- Zona F5
- Zona D2a Produttiva Artigianale-Commerciale di Completamento
- Zona E Produttiva agricola
- Zona F5 - Area cimiteriale

ABRUZZO RECUPERI Srl

Figura 1: Localizzazione dell'impianto

2. Pianificazione e Verifica dei Criteri Localizzativi di cui alla L.R. 5/2018

Nello SPA si afferma il sito in cui ricade l'impianto è destinato per circa l'89,16% a "Zona D2 – Produttiva Artigianale" e per la restante parte, pari a circa il 10,84%, a zona FD Parcheggio pubblico (Pp), ai sensi del vigente PRE del Comune di Santa Maria Imbaro" e che inoltre, parte dell'area dell'impianto ricade in "zona di rispetto cimiteriale".



Figura 2: Stralcio PRE S. Maria Imbaro





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Abruzzo Recuperi S.r.l. –

Progetto:

Progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli



Figura 3: Stralcio Vincoli PRE S.Maria Imbaro

In merito a tale tipologia di vincolo, il proponente ha allegato all'istanza di VA la nota con cui il Comune di Santa Maria Imbaro (n.protocollo 6769 del 21/09/2018) ha espresso il seguente parere sulla compatibilità urbanistica:

*“**parere urbanistico favorevole alla compatibilità dell'attività presente nell'opificio della ditta ABRUZZO RECUPERI Srl nel rispetto della distanza minima di 50 metri dal cimitero esistente e non incide negativamente sull'ambiente cimiteriale.**”*

Nello SPA, la relazione tra l'ubicazione dell'impianto e gli strumenti di Pianificazione sovraordinati, è stata sviluppata attraverso l'analisi di coerenza con i Criteri Localizzativi di cui alla L.R. 5/18 in quanto la modifica implica un aumento superiore al 15 % dei quantitativi di rifiuti autorizzati.

Da detta analisi si riporta che l'area dell'impianto non ricade:

- Nelle aree di tutela del PRP,
- nelle fasce di pericolosità idraulica definite dal PSDA,
- nelle fasce di pericolosità idrogeologica definite dal PAI,
- in aree di vincolo idrogeologico,
- in aree di vincolo rispetto a opere di captazione di acque ad uso potabile definite dal PTA.

Il tecnico ha effettuato la verifica sui Criteri Localizzativi, assimilando l'impianto alla tipologia **D7** della tabella 18.2.1 di cui alla L.R. 5/2018: **Recupero secchi; selezione recupero carta, legno, plastica, pneumatici, metalli, recupero vetro. Operazioni R3 R5.**

Da detta verifica si riporta quanto segue:

- Il criterio localizzativo “**Fasce di rispetto da infrastrutture varie**” individua, con un livello di prescrizione potenzialmente escludente, un distanza di 50-200 m dai Cimiteri. Sono fatti salvi tutti gli utilizzi consentiti, autorizzati dall'ente gestore dell'infrastruttura.

In riferimento a tale criterio localizzativo il tecnico dichiara che *“parte dello stabilimento ricade all'interno della fascia di rispetto cimiteriale. Il comune di Santa Maria Imbaro con nota del 21/09/2018 prot n. 6769 ha espresso parere urbanistico favorevole alla compatibilità dell'attività presente nell'opificio di ABRUZZO RECUPERI S.r.l. relativamente al rispetto della distanza di 50 metri dal cimitero ed alla non influenza negativa dello stesso sull'ambiente cimiteriale”*

- Il criterio localizzativo “**vulnerabilità della falda**” individua un livello di attenzione sul potenziale impatto sulla falda, minimizzabile grazie ad accorgimenti di tipo progettuale.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Abruzzo Recuperi S.r.l. –

Progetto:

Progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli

In riferimento a tale criterio localizzativo il tecnico dichiara che *“L'impianto di Abruzzo recuperi SRL è collocato all'interno di un'area classificata come ad alto –Elevato grado di Vulnerabilità della falda (elaborato 5-4 del Piano di Tutela delle Acque) e afferma che vengono attuate le seguenti opere di mitigazione: “le attività di recupero avvengono esclusivamente all'interno del capannone. I rifiuti carta e cartone, non pericolosi, vengono depositati esclusivamente all'interno del capannone.”*

- Il criterio localizzativo **“Rete Natura 2000”** individua all'interno dell'area SIC/ZPS una tutela integrale e prescrive con magnitudo limitante che nei 2 km dal perimetro delle aree Natura 2000 pertanto la modifica il progetto dovrà effettuare le procedure di cui al DPR 357/97.

In riferimento a tale criterio localizzativo il tecnico dichiara che *“il complesso produttivo ABRUZZO RECUPERI si trova ad una distanza superiore ai 2 km dai SIC/ZPS”*.

- Il criterio localizzativo **“Distanza da funzioni sensibili”**, impone dei limiti per gli impianti elencati nella tabella 18-6.2 nella quale la tipologia D7 non è ricompresa, tuttavia il piano prevede che per gli impianti ricompresi nella tabella 18.2-1, nelle categorie D e E, rimane inteso che essi devono essere ubicati in modo da non arrecare disturbo agli obiettivi sensibili e quindi nel caso devono essere previste adeguate opere di mitigazione.

In riferimento a tale criterio localizzativo il tecnico ha riportato in cartografia una distanza dal sito dai 300 ai 500 metri afferma che verranno attuate le seguenti opere di mitigazione: *“le attività di recupero avvengono esclusivamente all'interno del capannone. I rifiuti carta e cartone, non pericolosi, vengono depositati esclusivamente all'interno del capannone.”*

-Il criterio localizzativo **“Distanza da centri e nuclei abitati”** impone dei limiti secondo quanto elencato nella tabella 18-6.1 della L.R. 5/2018, per gli impianti ivi non ricompresi ma elencati nella Tabella 18.2-1 nelle categorie D e E, si prevede un livello di penalizzazione in relazione alle distanze da applicarsi rispetto ai centri abitati che devono essere funzione della tipologia di attività e di rifiuti gestiti...rimane inteso che è preferenziale la localizzazione di detti impianti in aree produttive/industriali.

In riferimento a tale criterio localizzativo il tecnico afferma che *l'impianto di Abruzzo Recuperi SRL è collocato in Zona D2a Produttiva Artigianale- commerciale di completamento.*

-Il criterio localizzativo **“Distanza da case sparse”** definisce che la distanza tra impianti e case sparse può essere inferiore a quella prevista nella tabella 18-6.1. Per tutte le tipologie di cui alla Tabella 18.2-1 la presenza di case sparse rappresenta un **fattore di attenzione**; le misure mitigative saranno da prevedersi per tutte le realizzazioni impiantistiche.

In riferimento a tale criterio localizzativo il tecnico afferma che *l'impianto di Abruzzo Recuperi SRL è collocato in Zona D2a Produttiva Artigianale- commerciale di completamento.* Inoltre, le attività di recupero avvengono esclusivamente all'interno del capannone. I rifiuti carta e cartone, non pericolosi, vengono depositati esclusivamente all'interno del capannone.”





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Abruzzo Recuperi S.r.l. –

Progetto:

Progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli

PARTE 2

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Attualmente la ditta ABRUZZO RECUPERI Srl lavora nel settore del recupero rifiuti non pericolosi (carta). Nell'impianto vengono recuperati rifiuti di carta cartone e cartoncino, inclusi i poliaccoppiati, anche di imballaggi, dai produttori (attività produttive, raccolta differenziata di RU, altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private, attività di servizio).

1. Descrizione del processo produttivo

Il progetto prevede che nell'impianto vengano gestiti le seguenti tipologie di rifiuti:

Tipologia	Descrizione	Classificazione	Gestione		
			R13	R12	R3
Rifiuti in carta e cartone	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi, derivanti da attività produttive, raccolta differenziata di R.S.U., da altre forme di raccolta su superfici private e da attività di servizio	CER 150101 CER 200101	Messa in riserva	Cernita, selezione, separazione, raggruppamento	Riciclaggio /Recupero
Rifiuti in metallo	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e dei cascami di lavorazione derivanti da attività industriali, commerciali, artigianali, agricole e di servizi, attività della lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, attività della raccolta differenziata, da impianti di selezione o di incenerimento rifiuti, da attività di demolizioni	CER 150104 CER 200140	Messa in riserva		
Rifiuti in plastica	Rifiuti di plastica ed imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi dai produttori derivanti da raccolte differenziate, selezione di R.S.U., da attività industriali, artigianali e commerciali e agricole, attività di costruzione e demolizione	CER 150102	Messa in riserva	Cernita, selezione, separazione, raggruppamento	Riciclaggio /Recupero

Il Tecnico afferma che la modifica sostanziale non determinerà l'inserimento di nuovi processi di recupero o impianti di lavorazione, verrà invece variato il numero dei cicli di lavoro con un proporzionale aumento dei quantitativi annui di rifiuti non pericolosi che verranno gestiti e recuperati.

Il ciclo di lavoro è così descritto:

- ARRIVO C/O IMPIANTO: I materiali vengono conferiti all'impianto attraverso automezzi autorizzati, in possesso di regolare autorizzazione.
- PESATURA: La quantità di rifiuti in ingresso all'impianto viene verificata tramite pesa a ponte ubicata all'ingresso dell'impianto.
- VERIFICA DELLE AUTORIZZAZIONI E DEI DOCUMENTI DI TRASPORTO/FIR E ACCETTAZIONE:

All'arrivo presso l'impianto vengono controllate le autorizzazioni dei trasportatori e i documenti di trasporto (FIR) e verrà effettuata un'ispezione visiva del carico e la verifica di corrispondenza dello stesso con quanto





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Abruzzo Recupero S.r.l. –

Progetto:

Progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli

indicato sul F.I.R. L'AREA A-C-M è posizionata all'interno del capannone in prossimità dell'ingresso, è pavimentata ed è sufficientemente ampia da consentire l'ingresso dei mezzi nell'impianto e a garantire un agevole movimentazione per le operazioni di scarico, accettazione e successivo conferimento nelle aree di messa in riserva (R13). Il tecnico precisa che tutte le operazioni di carico/scarico rifiuti e materie prime avvengono all'interno del capannone a veicolo spento.

- MESSA IN RISERVA [R13]: Dopo le fasi di accettazione, i rifiuti vengono conferiti nelle specifiche areadi Messa in riserva [R13], e precisamente:
 - MESSA IN RISERVA CARTA E CARTONE
 - MESSA IN RISERVA METALLI
 - MESSA IN RISERVA PLASTICA

Le aree per la messa in riserva sono collocate all'interno del corpo di fabbrica, realizzate su massetto cementizio industriale e indicate tramite strisce a terra e cartelli fissati alle pareti indicanti la tipologia del rifiuto stoccato.

Il deposito/stoccaggio dei materiali può avvenire nelle seguenti modalità:

- cumuli su pavimentazione industriale impermeabile;
- contenitori/ceste di metallo: dimensione 80 cm x 120 cm x 110 cm.
- CERNITA E SELEZIONE MANUALE [R12]: L'attività di cernita e selezione manuale dei rifiuti, se equando necessaria, viene effettuata nell'AREA A-C-M. Tale operazione prevede:
 - cernita e selezione dei materiali per l'eliminazione di eventuali materiali estranei; i materiali ottenuti dalle operazioni di derivanti dalla selezione sono raccolti in appositi contenitori e depositato nell'area DEPOSITO TEMPORANEO;
 - raggruppamento dei materiali selezionati e cerniti per tipologie omogenee, da destinare alle successive operazioni recupero.
- OPERAZIONI DI RECUPERO [R3]: Le operazioni di recupero vengono effettuate nell'IMPIANTO PER OPERAZIONI DI RECUPERO. I materiali a seconda della loro tipologia, vengono avviati al gruppo di impianti dedicati alle operazioni di recupero

Tali operazioni consistono in:

- Triturazione e Compattamento per i RIFIUTI IN CARTA E CARTONE
- Compattamento per i RIFIUTI IN PLASTICA

I materiali così trattati e compattati, vengono trasformati in balle di materia prima seconda da destinare all'industria cartaria o della plastica.

Nessuna operazione di recupero è prevista per i RIFIUTI IN METALLO

- DEPOSITO DEL MATERIALE OTTENUTI DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO: I materiali recuperati, una volta compattati vengono depositate nelle AREE DEPOSITO M.P.S.





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
 Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

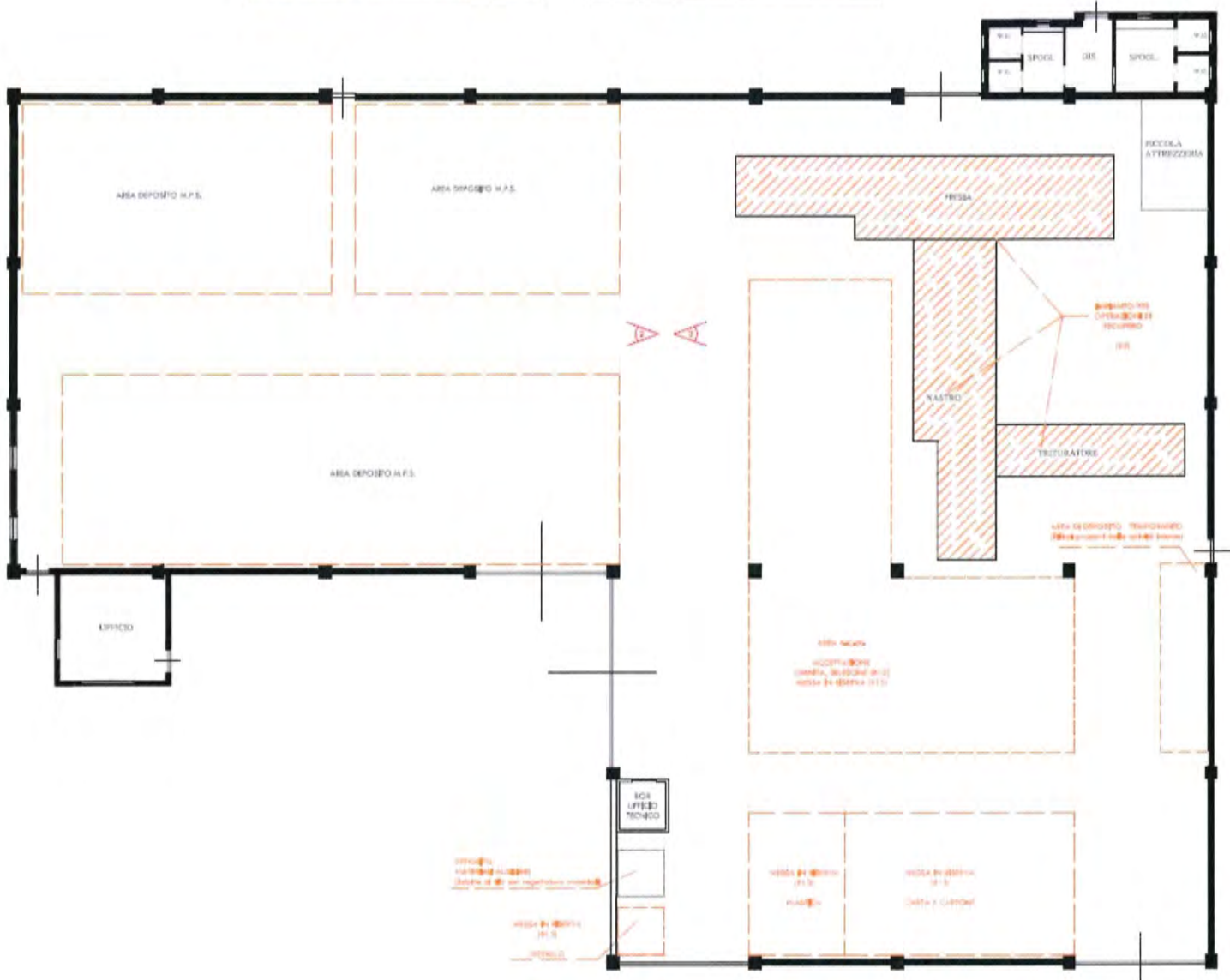
Abruzzo Recuperi S.r.l. –

Progetto:

Progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli

FRONZIONE V. area esterna

FRONZIONE V. area interna



FRONTERA AREA DEPOSITO M.P.S.

FRONTERA AREA DEPOSITO M.P.S.

FRONTERA AREA ESTERNA





Istruttoria Tecnica:

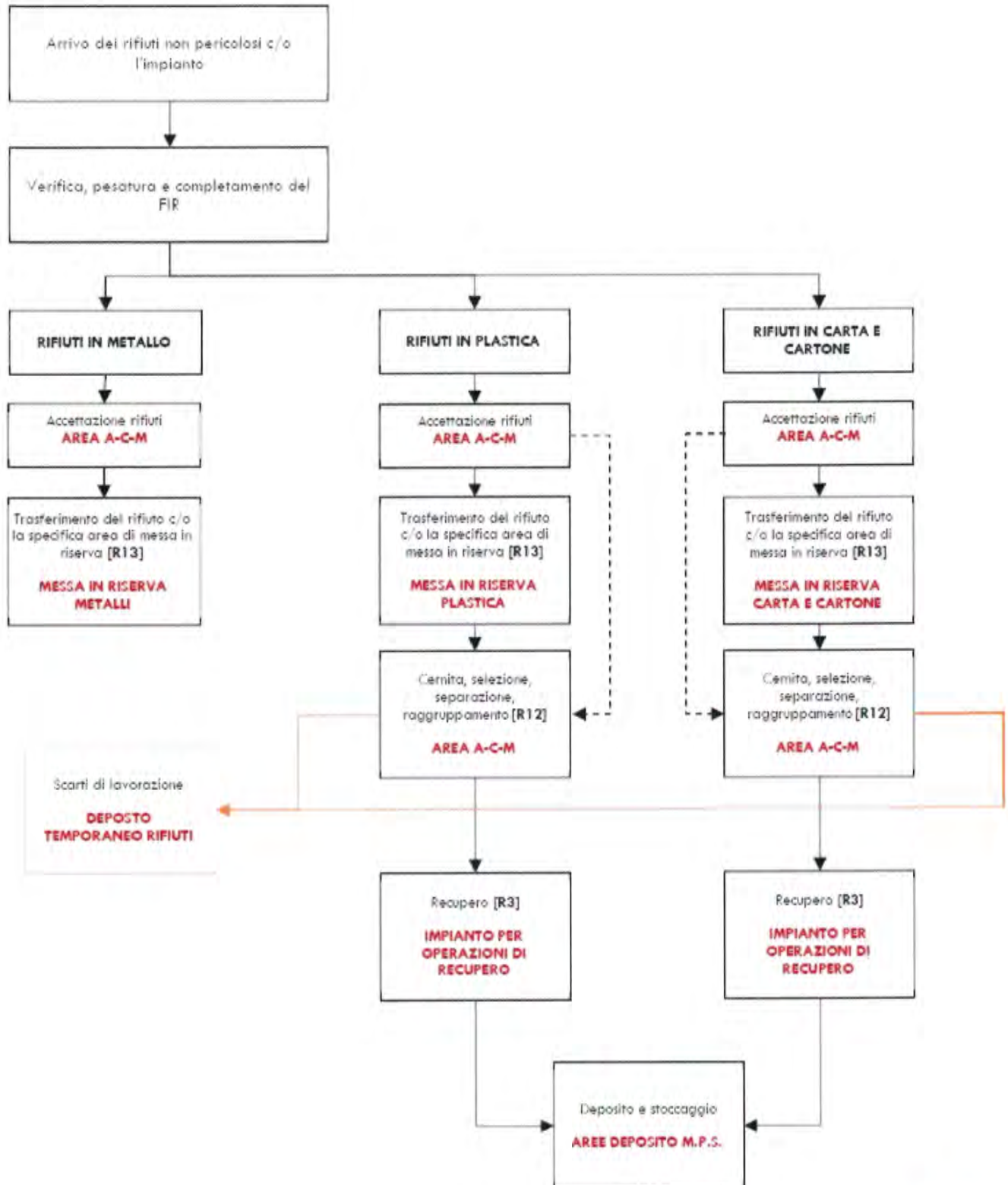
Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Abruzzo Recuperi S.r.l. –

Progetto:

Progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli

Lo schema di flusso del recupero proposto è il seguente.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Abruzzo Recuperi S.r.l. –

Progetto:

Progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli

1.1 Potenzialità di recupero

TIPOLOGIA	CER	ATTIVITÀ DI GESTIONE			POTENZIALITÀ (t)			Frequenza media conferimento	Tempo di stoccaggio Medio
					R13		R3		
					Istantanea	Annua	Annua		
Rifiuti in carta e cartone	CER 150101	R13	R12	R3	30	6000	6000	Giornaliera	150
	CER 200101	R13	R12	R3				Giornaliera	150
Rifiuti in metallo	CER 150104	R13			4	10	--	Giornaliera	150
	CER 200140	R13						Giornaliera	150
Rifiuti in plastica	CER 150102	R13	R12	R3	2	40	40	Giornaliera	150
Totale					342,5	6050	6040		

1.2 Impianti ed attrezzature

Le attrezzature utilizzate nell'impianto sono le seguenti:

- trituratore con pressa automatica per la riduzione volumetrica, compattamento e imballo dei rifiuti;
- carrello elevatore a gasolio;
- automezzi per raccolta e trasporto rifiuti;
- cassoni, big bag, contenitori vari per stoccaggio dei rifiuti.

1.3 Durata e modalità di svolgimento delle attività

I tempi relativi allo svolgimento della fase sono dichiarati dal tecnico variabili in funzione delle necessità operative.

	Ore / Giorno	Giorni / Settimana	Settimane/Anno	La fase è
Trasporto, scarico dei materiali in ingresso nelle aree interne stoccaggio interne	8	5	45	Discontinua
Cernita, selezione, separazione, raggruppamento, manuale	8	5	45	Discontinua
Operazioni di triturazione con pressa automatica per la riduzione volumetrica, compattamento e imballo dei rifiuti	6	5	45	Discontinua

1.4 Materiali derivanti dalle attività

Materia prima seconda	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Quantità annua (ton.)
Carta	<input checked="" type="checkbox"/> Solido non polverulento	in cumuli ordinati realizzati per mezzo di balle di carta sovrapposte	6000
	<input type="checkbox"/> Solido polverulento		
	<input type="checkbox"/> Liquido		
	<input type="checkbox"/> Gassoso		
Plastica	<input checked="" type="checkbox"/> Solido non polverulento	in cumuli ordinati realizzati per mezzo di balle di carta sovrapposte	40
	<input type="checkbox"/> Solido polverulento		
	<input type="checkbox"/> Liquido		
	<input type="checkbox"/> Gassoso		





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Abruzzo Recuperi S.r.l. –

Progetto:

Progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli

1.5 Modalità utilizzate per il deposito delle materie prime seconde

Il tecnico afferma che lo stoccaggio può avvenire in:

- cumuli su pavimentazione industriale impermeabile
- contenitori/ceste di metallo: dimensione 80 cm x 120 cm x 110 cm
- balle compattate: dimensione 110 cm x 110 cm x 200 cm

1.6 Descrizione dello stabilimento

L'intero capannone ha una superficie di 1.535 mq di superficie coperta, di cui:

- 1.485 mq capannone destinato alla messa in riserva e alle operazioni di recupero;
- 20 mq uffici;
- 30 mq bagni e servizi;

L'altezza utile interna di 7 mt. I pavimenti sono costituiti da un massetto per uso industriale. All'interno del capannone sono collocate tutte le attività di gestione dei rifiuti.

L'impianto è interamente recintato con muro in cemento armato fino ad un'altezza di circa 2,5 mt. L'accesso all'impianto avviene mediante un cancello di ferro dotato di automatismo per l'apertura e la chiusura, e da un ingresso pedonale. L'area attorno al perimetro del capannone è pavimentata con massetto industriale di 30 cm di altezza condoppia rete elettrosaldata.

1.7 Interventi di ripristino ambientale

Per quanto riguarda la fase di chiusura dell'impianto e il ripristino delle condizioni del sito, il tecnico prevede che verranno eseguite le seguenti operazioni:

- svuotamento e smaltimento di tutti i rifiuti ancora accumulati nel piazzale e nel capannone;
- pulizia approfondita del piazzale e del capannone e avvio a corretto smaltimento del materiale risultante mediante ditte autorizzate;
- ricostruzione e riparazione delle parti eventualmente danneggiate, consumate e deteriorate del piazzale e del capannone e dei servizi ausiliari;
- dismissione e smantellamento delle apparecchiature elettromeccaniche presenti: qualora i dispositivi siano ancora in efficienza, essi potranno essere ulteriormente utilizzati in altri impianti simili, ovvero saranno smantellati e commercializzati come rottami ferrosi, dopo opportuna rimozione di tutti gli elementi costitutivi l'impianto stesso, separazione per tipologia di materiale e il loro corretto recupero/smaltimento.
- ricerca di un reimpiego alternativo del sito per altre finalità. Il capannone industriale e le altre strutture civili potranno essere agevolmente riconvertite ed adattate per attività di carattere industriale, artigianale e commerciale.

PARTE 3

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

1. Aria

Nello SPA si fa riferimento al Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 861/c del 13/08/2007 e con Delibera di Consiglio Regionale n. 79/4 del 25/09/2007 e pubblicato sul B.U.R.A. Speciale n. 98 del 05/12/2007, che individua il Comune di SANTA MARIA IMBARO in Zona di mantenimento (IT1304), ossia, una zona in cui la concentrazione stimata è inferiore al valore limite per tutti gli inquinanti analizzati.

Il tecnico afferma che dal processo di lavoro della Abruzzo Recuperi Srl non vi saranno emissioni né convogliabili, né diffuse.

I rifiuti in ingresso sono solidi non polverulenti e non determinano emissioni né in fase di scarico, né in fase di Accettazione/Messa in riserva. In merito alle fasi di lavorazione dei rifiuti l'utilizzo del trituratore e della pressa compattatrice non determinano la formazione di emissioni. L'impianto di triturazione non effettua uno





sminuzzamento del materiale con conseguente produzione di un triturato di carta/cartone molto fine, ma in realtà viene effettuata una operazione di grossolana di triturazione del materiale volta a rendere il materiale, derivante prettamente da archi ed uffici, non più “leggibile”. Lo stesso equivale per le operazioni di compattazione dei materiali, che comportano una semplice operazione di riduzione volumetrica senza ulteriori lavorazioni.

2. Acqua

L’approvvigionamento idrico avviene tramite acquedotto consortile.

Il tecnico afferma che la Ditta ABRUZZO RECUPERI Srl non effettua scarichi idrici industriali ai sensi del Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del Dlgs 152/2006; ma che l’azienda effettua specificatamente scarichi della seguente natura:

- a) scarichi di acque domestiche, derivanti dai servizi igienici della ditta.
- b) scarichi di acque meteoriche di dilavamento del piazzale esterno, così come definite dalla LR29/07/2010 n.31 Art. 14 comma 2.

Il tecnico esclude l’attività della Ditta dal campo di applicazione dell’art. 17 della LR 29/07/2010 n.31 Art. 17 comma 1, e comma 2. Per le seguenti motivazioni:

- i) i piazzali esterni sono adibiti solo al passaggio dei mezzi in ingresso e uscita dallo stabilimento;
- ii) il piazzale è altresì adibito al parcheggio degli automezzi delle maestranze (n°4 dipendenti);
- iii) il deposito rifiuti, avviene all’interno dello stabilimento su zone pavimentate

L’area su cui insiste l’attività è dotata di rete fognaria per i servizi igienici con successivo scarico nella rete fognante comunale. Si riporta lo schema della rete fognaria e raccolta delle acque meteoriche allegata come TAV 8 allo SPA.



3. Suolo

La Ditta ha allegato all’istanza la “Relazione geologica” dalla quale si riporta quanto segue.

L’area indagata si trova ad una quota di 237 m s.l.m., la definizione delle caratteristiche geotecniche dei terreni interessati dalla realizzazione degli interventi è stata realizzata sulla base delle osservazioni effettuate durante i sopralluoghi eseguiti all’interno del sito e nelle aree adiacenti. Il tecnico dichiara che le caratteristiche geotecniche dei terreni interessati dai lavori sono state desunte, oltre che sulla base delle osservazioni effettuate sui rilievi di campagna, anche sulla base dell’esperienza acquisita nello studio dei suoli di fondazione presenti nel sito di intervento, in zone vicine oppure in situazioni del tutto analoghe. Il livello di falda è individuabile ad una profondità variabile intorno ai 15 metri a seconda delle aree in corrispondenza dei livelli di materiale grossolano.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Abruzzo Recuperi S.r.l. –

Progetto:

Progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli

4. Impatto acustico

La Ditta ha allegato all'istanza una "Valutazione di impatto acustico", elaborata al fine di analizzare l'incremento dell'impatto acustico determinato dalla modifica dei cicli di lavoro che porterà a:

- un aumento dei tempi di utilizzo degli impianti;
- un aumento del traffico veicolare in ingresso all'impianto.

Il tecnico competente in acustica ha dichiarato quanto segue.

Il Comune di Santa Mario Imbaro non ha una classificazione acustica del territorio pertanto la valutazione ha considerato i limiti di cui all'art 6 comma 1 del PCM 01/03/91, che nel caso specifico sono quelli applicabili a tutto il territorio nazionale

Zonizzazione	Limite diurno Leq(A)	Limite notturno Leq(A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	65	55
Zona B (decreto ministeriale n. 1444/68) (**)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

L'insediamento della ABRUZZO RECUPERI Srl si trova in prossimità dei seguenti insediamenti:

- o a NORD da una casa di civile abitazione (collocata in ZONA E – Agricola);
- o a NORD OVEST con il Cimitero Comunale di SANTA MARIA IMBARO (collocata in ZONA FF Cimiteriale);
- o a EST con il mobilificio SIGLA ARREDAMENTI (collocata in ZONA D2a – Artigianale);
- o a SUD OVEST con PROSCIUTTIFICIO LUCIANI (collocata in ZONA D2a – Artigianale);

Le attività per 8 ore giornaliere per 5 giorni a settimana, esclusivamente in orario diurno, per un totale di circa 250 giorni/anno.

Per la valutazione ante operam, quali sorgenti rumorose sono stati presi in considerazione

- operatività del trituratore con pressa automatica per la riduzione volumetrica, compattamento e imballodei rifiuti, pari a circa 3 h / giorno;
- n° 2 mezzi in ingresso uscita dallo stabilimento.

Quali recettori sono stati presi in considerazione n°4 punti posti al confine di proprietà, indicati in figura,



presso i quali sono stati effettuati n. 4 rilievi fonometrici rappresentativi dell'interno del periodo di riferimento diurno (06.00-22:00), con tempi di misura pari a circa 20 minuti ciascuno.

Per la valutazione post operam, quali sorgenti rumorose sono stati presi in considerazione

- operatività del trituratore con pressa automatica per la riduzione volumetrica, compattamento e imballodei rifiuti, pari a circa 6 h / giorno;





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Abruzzo Recupero S.r.l. –

Progetto:

Progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli

- n° 4 mezzi in ingresso uscita dallo stabilimento.

Inoltre ai fini della previsione di impatto acustico, si è provveduto ad analizzare il rumore al punto R1 – Civile abitazione tenendo conto del contributo di rumore proveniente dai confini dell'impianto attraverso l'analisi della propagazione del rumore in aria.



Il tecnico competente in acustica conclude che:

“Sulla base delle misure di rumore ambientale effettuate, limitatamente alle condizioni operative riscontrate all'atto delle misurazioni ed ai dati tecnici forniti dal cliente (schede tecniche degli impianti di nuova installazione e tempi di operatività), è risultato che i livelli sonori equivalenti ponderati, ed il valore del differenziale, sono contenuti nei limiti di accettabilità previsti dalla normativa durante il periodo di riferimento diurno”

5. Incremento traffico veicolare

Il tecnico afferma che l'impianto è collocato all'interno di un'area già dotata di infrastrutture necessarie a garantire una facile accessibilità al sito, evitando l'attraversamento dei centri urbani.

Ad oggi l'impianto ha una potenzialità di circa 3000 t/anno. Il progetto prevede l'ingresso di circa 6000t/anno di materiale, pertanto il tecnico stima, sulla base dei mezzi in possesso dalla ditta che hanno una potenzialità di circa 5 tonnellate ciascuno, un incremento di traffico di circa 5 camion giorno. In tabella seguente è riportata la stima del numero di mezzi in ingresso ed uscita dall'impianto:

	T/ANNO	MESI	GIORNI	PORTATA DEI MEZZI	MEZZI / Giorno in ingresso	MEZZI / Giorno in uscita	TOTALE
oggi	3000	12	20	5	2,5	2,5	5
futuro	6000	12	20	5	5	5	10 5

6. Rischio amianto

Sulle coperture dello stabilimento, in particolare nella campata NORD EST, è stato individuato materiale contenente amianto (m.c.a.) come da planimetria seguente, che risulta essere danneggiato nel 3 % della superficie.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
Abruzzo Recuperi S.r.l. –

Progetto:

Progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli



I m.c.a. costituenti le coperture del fabbricato sono stati valutati secondo i parametri indicati alla sezione B All.4 alla DGR 101/2013. Tali valutazioni sono riportate nell'elaborato allegato all'istanza "Determinazione del livello del Rischio dei m.c.a. sulle coperture", da cui si riportano testualmente le seguenti conclusioni:

- il manufatto, nel suo complesso si presenta in BUONE condizioni
- il rischio dell'esposizione a fibre d'amianto è BASSO
- il manufatto deve essere assoggettato a valutazione dello stato di conservazione ogni 2 anni

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella

